



la Nuova Ferrara

Euro 1,80

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

www.lanuovaferrara.it

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025
ANNO 37 | Numero 297

Ferrara, Via Garibaldi, 32
CAP 44121 - TEL. 0532/214211

GRUPPO
sae
Super Audio Editor

Anziana scippata in pieno giorno in strada

Giovani si gettano all'inseguimento del ladro. «La vittima era rimasta sotto shock»



apag.11

Il raggio
Chiamata da finto poliziotto
Una ragazza
ha perso 10mila euro

Oppo a pag.10

Ferrara
Si finge finanziere
in discoteca
poi insulta i carabinieri

Oppo a pag.12

Fotovoltaico, si cambia

Un accordo fra Legacoop, Cia e Cer per salvare i terreni agricoli
Gli impianti solo su aree già urbanizzate, coperture o parcheggi

Una produzione e un consumo di energia sostenibili e calibrati sulle esigenze del territorio, per evitare ulteriore consumo di suolo e contrastare il modello speculativo dei grandi player che arrivano, sottraggono spazio e tengono per sé tutti i guadagni, senza ricadute positive a livello locale. Queste le premesse del patto.

Mura a pag.8

Ferrara
Consiglio bollente
fra accuse di offese
e di "fascismo"

Gazzuola a pag.9

Bondeno
Elezioni, un pompiere
candidato sindaco
per il centrosinistra

Bonesi a pag.18

A Montesanto chiesa gremita per l'ultimo saluto alla 41enne morta in un incidente

Due comunità riunite per salutare Eleonora



Pulidori a pag. 24 (foto Filippo Rubin)

Italiamondo

Mattarella
«Servizio Sanitario
in difficoltà
Ostacolo alla salute»



a pag.2

Manovra
Meloni alle banche
«I vostri soldi
per le fasce deboli»

a pag.6

Attualità

Il caso
Vip denudati online
con foto false
Scattano le denunce



a pag.3

Carofiglio
«Le parole sono potere
impariamo ad usarle
e a non farci usare»

Solieri a pag.4

Lavori fermi sul ponte Pallotta

«Qui ormai sono spariti tutti»
L'ira dei residenti per i disagi causati dal cantiere chiuso

Fermi da luglio i lavori di manutenzione straordinaria, per risanare il ponte, che attraversa la Poderale Pallotta a Volania. Cresce la rabbia tra i residenti.

Romagnoli a pag.26



Comacchio
In auto con le mazze
da baseball
e attrezzi da scasso

Bova a pag.27

WWW.FERRARAFOODFESTIVAL.IT

Ferrara
FOOD FESTIVAL

31 OTTOBRE
1-2 NOVEMBRE 2025

Dalle 9.00 alle 20.00 - INGRESSO LIBERO
CENTRO STORICO di Ferrara

VENDITA E DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI TIPICI FERRARESI

Il festival delle eccellenze ferraresi

PER INFORMAZIONI:
info@ferrarafoodfestival.it

Patrocinio
Organizzazione
Main Partner
Main Sponsor
Sponsor Tecnico
Fornitore Ufficiale
Mobility Partner
In collaborazione con

Sostenibilità

di **Alessandra Mura**



Energie rinnovabili sì Ma non in terre agricole

Patto tra Legacoop, Cia agricoltori e Cer per salvare il suolo Impianti solo su aree già urbanizzate, coperture o parcheggi

Ferrara Una produzione e un consumo di energia sostenibili e calibrati sulle esigenze del territorio, per evitare ulteriore consumo di suolo e contrastare il modello speculativo dei grandi player che arrivano, sottraggono spazio e tengono per sé tutti i guadagni, senza ricadute positive a livello locale. Sono queste le premesse dell'accordo sottoscritto tra Legacoop Estense e Cia Agricoltori Italiani Ferrara per la promozione delle energie rinnovabili attraverso la Comunità energetica rinnovabile (Cer) Castello Green House. C'è un grande contributo potenziale che può essere fornito da aziende agricole e privati cittadini, e che va valorizzato. E, dall'altro lato, c'è una preziosa opportunità offerta dal bando Pnrr per Comuni sotto i 50mila abitanti (ovvero tutta la nostra provincia eccetto Ferrara) che prevede un incentivo del 40% per la realizzazione di impianti per energie rinnovabili presentando un progetto. La convenzione ha dunque l'obiettivo di intercettare produttori agricoli, piccole medie imprese e privati cittadini/consumatori disposti a compiere questo investimento virtuoso destinato a generare ricadute vantaggiose dal punto di vista economico e ambientale. E con la Cer Castello pronta a dare inoltro alle domande (il tempo stringe: la scadenza, salvo proroghe, è il 30 novembre) e a essere la "casa comune" per i futuri investitori.

«L'idea – spiega il presidente Cia Ferrara Stefano Calderoni – è la promozione di un modello di territorio attraverso scelte sostenibili. I dati dell'ultimo rapporto Ispra sul consumo del suolo sono allarmanti, soprattutto nel Ferrarese, anche perché in questi anni è mancata del tutto una pianificazione. Occorre invece partire dalle aree già urbanizzate, come parcheggi, coperture di capannoni, tetti di abitazioni, per la collocazione degli impianti, risparmiando suolo agrico-

Obiettivi

Gli agricoltori che aderiranno alla Cer potranno installare gli impianti soltanto su superfici non agricole



L'energia prodotta non ricade sulla comunità locale, che ne patisce solo i danni



lo. Noi agricoltori vogliamo dare il nostro contributo alla Cer mettendo a disposizione le nostre aree già utilizzate per l'agrivoltaico così come altre superfici non agricole o già urbanizzate. Con l'auspicio che anche le istituzioni locali sposino questo modello virtuoso».

Quello della transizione energetica, ha aggiunto Chiara Pederzini, responsabile innovazione e sostenibilità di Legacoop Estense, «è un tema su cui lavoriamo da anni studiando da vicino il modello della Comunità energetica e promuovendola con strumenti tecnici e finanziari attraverso la piattaforma

dedicata "Respira". Questo accordo fa parte delle azioni concrete intraprese, con uno sviluppo della base sociale della nostra Cer Il Castello».

La Comunità, ha ricordato il presidente Massimo Buriani, è partita con l'efficientamento energetico degli edifici che ha portato a riqualificare 24 immobili (per 730 appartamenti e un migliaio di soci) e a includerli quasi tutti nella classe A, con conseguente diminuzione dei consumi energetici. Il passo successivo è stata la vera e propria costituzione della Cer: «La grande differenza con i grandi player – ha rimarcato

Da sinistra **Massimo Buriani**, presidente Cer Castello Green House, **Chiara Pederzini**, responsabile innovazione e sostenibilità di Legacoop Estense e **Stefano Calderoni**, presidente Cia Ferrara

Il report Enea Basterebbe il 30% dei tetti per il fabbisogno

► I numeri per produrre energia pulita senza sottrarre superfici destinate alle coltivazioni agricole ci sono tutti. «Si può fare», ha sintetizzato ieri il presidente Cia Ferrara Stefano Calderoni ricordando la frase del film cult Frankenstein Junior. La fattibilità era già contenuta, nero su bianco nel rapporto Enea del 2022 secondo cui, a livello nazionale, basterebbe una superficie pari al 30% dei tetti delle abitazioni per produrre un'offerta di gran lunga superiore al fabbisogno. Proporzioni replicabili anche nel Ferrarese. In questo modo «si darebbe risposta anche alle crescenti preoccupazioni dei sindaci, a cominciare da quello di Argenta Andrea Baldini, per l'erosione di terreni agricoli a beneficio di società esterne e di progetti che, oltretutto, non producono occupazione». Infine un consiglio «ad affidarsi sempre a imprese di fiducia, per non correre il rischio di finire nelle mani di operatori improvvisati nati sull'onda degli incentivi. Per parte nostra, noi ci affidiamo ai professionisti di Ubisol».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buriani – consiste nel fatto che questi grossi gruppi investono a scopo speculativo e non lasciano nulla al territorio. L'energia prodotta non ricade sulla comunità locale, che ne patisce solo i danni in termini di perdita di suolo e inquinamento da trasporti. La Cer invece produce energia al servizio dei consumatori, e quella che non viene con-

Il bando Pnrr Un contributo del 40% per chi investe «Valorizzare le comunità contro i grandi player»

sumata viene venduta a soggetti terzi, per essere redistribuita ai partecipanti sotto forma di tariffa premio».

Un sistema dunque calibrato sulle esigenze del territorio, attraverso un modello diffuso, quello della Cer, capace di incrociare domanda e offerta, «a differenza del fotovoltaico – aggiunge Calderoni – che produce tutto insieme e può creare scompensi». Un modello che potrà essere ancor meglio definito, conclude, «attraverso una mappatura dei consumi, ovvero conoscere quanto, dove e in quali ore si consuma. Altrimenti si tratta di speculazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA